



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI	16
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	21
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22
2.2.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI	22
2.2.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	22
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	26
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	27
2.6 DEBITI.....	28
2.7 CONTI D'ORDINE	32
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	32
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	34
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	34
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	38
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
3.1.7 IMPOSTE.....	39
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	40
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	40
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	40
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	40
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	41
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	42
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	46
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	46
7. NOTE CONCLUSIVE.....	47

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Chieti fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Chieti, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. DSCT 0008023 P-2.70.4.6 del 7 giugno 2010.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2017, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Chieti non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Chieti per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 50.273
totale attività =	€ 722.882
totale passività =	€ 273.657
patrimonio netto =	€ 449.225

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	0		0					0	0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
02 Impianti e macchinari:									0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:	0		0						0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	77.598		76.344						500			754
Totale voce	77.598	0	76.344	0	0	0	0	0	500	0	0	754
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	77.598	0	76.344	0	0	0	0	0	500	0	0	754

Nell'esercizio non sono stati fatti acquisti, si rileva solo la quota di ammortamento di esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.N.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	47.805			1.535		0			49.340
...									
Totale voce	47.805	0	0	1.535	0	0	0	0	49.340
Totale	47.805	0	0	1.535	0	0	0	0	49.340

La voce riguarda i crediti per polizze T.F.S. (Sara ed Ina) dipendenti; gli incrementi consistono nella quota per esercizio di € 132.98 ed € 1402,50.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Critério di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non ci sono rimanenze nell'esercizio.

2.2.2 CREDITI

Critério di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	75.667			242.303		256.388			61.581
Totale voce	75.667	0	0	242.303	0	256.388	0	0	61.581
02 verso imprese controllate:									0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	7.183			4.058		7.183			4.058
Totale voce	7.183	0	0	4.058	0	7.183	0	0	4.058
04-ter imposte anticipate:									0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	74.179			60.381		74.179			60.381
Totale voce	74.179	0	0	60.381	0	74.179	0	0	60.381
Totale	157.029	0	0	306.742	0	337.750	0	0	126.020

L'Ente sta continuando l'attività di recupero crediti verso i delegati onde evitare il pericolo di prescrizione del credito, il decremento rispetto al precedente esercizio è dato dai maggiori riscossioni verso i clienti con una riduzione di € 36.005,15; di contro, in osservanza di quanto disposto da Aci, il conto vede un incremento per l'inserimento del conto dei clienti per fatture da emettere dagli altri crediti per € 21.919,89.

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti esigibili a breve e comunque prevalentemente dell'esercizio;

I crediti tributari sono dati dal credito IVA, IRES e IRAP.

I crediti verso altri sono costituiti da crediti verso ACI per multicanalità ed il rimanente per riversamenti da parte dei delegati delle quote sociali emesse.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	61.581			61.581
Totale voce	61.581	0	0	61.581
02 verso imprese controllate				0
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				0
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	4.058			4.058
Totale voce	4.058	0	0	4.058
04-ter imposte anticipate				0
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	60.381			60.381
Totale voce	60.381	0	0	60.381
Totale	126.020	0	0	126.020

L'Ente sta continuando l'attività di recupero crediti verso i delegati onde evitare il pericolo di prescrizione del credito, il decremento rispetto al precedente esercizio è dato dai maggiori riscossioni verso i clienti con una riduzione di € 36.005,15; di contro, in osservanza di quanto disposto da Aci, il conto vede un incremento per l'inserimento del conto dei clienti per fatture da emettere dagli altri crediti per € 21.919,89.

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti esigibili a breve e comunque prevalentemente dell'esercizio;

I crediti tributari sono dati dal credito IVA, IRES e IRAP.

I crediti verso altri sono costituiti da crediti verso ACI per multicanalità ed il rimanente per riversamenti da parte dei delegati delle quote sociali emesse.

Si evidenzia che non è stato rilevato in bilancio il criterio del costo ammortizzato in quanto, in base a quanto disposto dai principi contabili OIC 15 e 19, si evidenzia che gli effetti sono irrilevanti in quanto i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	61.581		0						0				0		61.581	0	61.581
.....																	
Totale voce	61.581	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61.581	0	61.581
02 verso imprese controllate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	4.058														4.058		4.058
.....																	
Totale voce	4.058	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.058	0	4.058
04-ter imposte anticipate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	50.281		10.100												60.381		60.381
.....																	
Totale voce	50.281	0	10.100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60.381	0	60.381
Totale	115.920	0	10.100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	126.020	0	126.020

L'Ente sta continuando l'attività di recupero crediti verso i delegati onde evitare il pericolo di prescrizione del credito, il decremento rispetto al precedente esercizio è dato dai maggiori riscossioni verso i clienti con una riduzione di € 36.005,15; di contro, in osservanza di quanto disposto da Aci, il conto vede un incremento per l'inserimento del conto dei clienti per fatture da emettere dagli altri crediti per € 21.919,89.

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti esigibili a breve e comunque prevalentemente dell'esercizio;

I crediti tributari sono dati dal credito IVA, IRES e IRAP.

I crediti verso altri sono costituiti da crediti verso ACI per multicanalità ed il rimanente per rversamenti da parte dei delegati delle quote sociali emesse.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
III Attività finanziarie									
04 Altre partecipazioni	4.250						0		4.250
Totale	4.250	0	0	0	0	0	0	0	4.250

L'importo riguarda le partecipazioni Sara possedute dall'Ente; il numero di azioni possedute sono 1.350, lo 0,0074% del capitale sociale. Si dichiara la presenza non durevole nel portafoglio dell'AC.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	392.272	407.677	322.655	477.294
Totale voce	392.272	407.677	322.655	477.294
02 Assegni:		16.926	16.926	0
Totale voce	0	16.926	16.926	0
03 Denaro e valori in cassa:		25.085	25.085	0
Totale voce	0	25.085	25.085	0
Totale	392.272	449.688	364.666	477.294

Il conto corrente ordinario subisce un incremento di € 85.022 grazie al recupero del credito pregresso verso i delegati; la voce denaro e valori in cassa comprende la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:	0,00	0,00	0,00	0,00
...				
...				
Totale voce		0,00		0,00
Risconti attivi:	65.709	65.224	65.709	65.224
...				
...				
Totale voce	65.709	65.224	65.709	65.224
Totale	65.709	65.224	65.709	65.224

I risconti attivi si riferiscono per lo più alle aliquote sociali di competenza dell'esercizio successivo e premi di assicurazioni.

2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	100.675	100.883	100.675	100.883
...				
...				
Totale voce	100.675	100.883	100.675	100.883
Totale	100.675	100.883	100.675	100.883

I risconti passivi sono composti dalla totalità delle quote sociali incassate ma di competenza del 2018.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:				
Riserva scopi istituzionali	40.238	7.119		47.357
Totale voce	40.238	7.119	0	47.357
II Utili (perdite) portati a nuovo	312.575	39.020		351.595
III Utile (perdita) dell'esercizio	46.141	50.273	46.141	50.273
Totale	398.954	96.412	46.141	449.225

La variazione positiva è data dal risultato esercizio 2017.

L'Automobile Club di Chieti ha deliberato (delibera Consiglio Direttivo n. 1172016 del 27/10/2016) l'approvazione del proprio "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125

Come previsto dal Regolamento all'art. 9: "I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente Regolamento sono utilizzati al miglioramento dei saldi di bilancio", l'Ente destina l'intero utile ad incremento della voce "utili portati a nuovo".

Come richiesto dalla lettera Aci prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

È richiesta da parte dell'assemblea l'approvazione della destinazione dell'utile d'esercizio.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente ha un patrimonio netto positivo e quindi non deve esporre un piano di risanamento.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
0	0		0

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
			0

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
93.687		2.383		96.070	96.070	0	

L'incremento del fondo è dovuto all'accantonamento per l'esercizio 2017.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				0
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				0
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:				0
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	20.938	334.018	289.663	65.293
Totale voce	20.938	334.018	289.663	65.293
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				0
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				0
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				0
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	6.539	6.172	6.539	6.172
Totale voce	6.539	6.172	6.539	6.172
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.507	1.554	1.507	1.554
Totale voce	1.507	1.554	1.507	1.554
14 altri debiti:	45.913	3.685	45.913	3.685
Totale voce	45.913	3.685	45.913	3.685
Totale	74.897	345.429	343.622	76.704

I debiti iniziali verso fornitori subiscono un leggero incremento di circa € 4.000 per rid Aci del 2018; di contro, in osservanza di quanto disposto da Aci, il conto vede un incremento per l'inserimento del conto dei fornitori per fatture da ricevere dagli altri crediti per € 33.798,08; I debiti tributari sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per Irpef, Ires ed Irap; I debiti previdenziali sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per DM10; Gli altri debiti sono dati essenzialmente dal saldo fondo incentivante del dipendente.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						0
.....						
Totale voce	0					0
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	65.293					65.293
.....						
Totale voce	65.293					65.293
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	6.172					6.172
.....						
Totale voce	6.172					6.172
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.554					1.554
.....						
Totale voce	1.554					1.554
14 altri debiti:	3.685					3.685
.....						
Totale voce	3.685					3.685
Totale	76.704	0	0			76.704

I debiti iniziali verso fornitori subiscono un leggero incremento di circa € 4.000 per rid Aci del 2018; di contro, in osservanza di quanto disposto da Aci, il conto vede un incremento per l'inserimento del conto dei fornitori per fatture da ricevere dagli altri crediti per € 33.798,08; I debiti tributari sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per Irpef, Ires ed Irap;

I debiti previdenziali sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per DM10;
 Gli altri debiti sono dati essenzialmente dal saldo fondo incentivante del dipendente.

Si evidenzia che non è stato rilevato in bilancio il criterio del costo ammortizzato in quanto, in base a quanto disposto dai principi contabili OIC 15 e 19, si evidenzia che gli effetti sono irrilevanti in quanto i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:					0		0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	0							0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	65.293	0	0	0	0	0	0	65.293
Totale voce	65.293	0	0	0	0	0	0	65.293
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	6.172							6.172
Totale voce	6.172	0	0	0	0	0	0	6.172
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.554							1.554
Totale voce	1.554	0	0	0	0	0	0	1.554
14 altri debiti:	3.685							3.685
Totale voce	3.685	0	0	0	0	0	0	3.685
Totale	76.704	0	0	0	0	0	0	76.704

I debiti iniziali verso fornitori subiscono un leggero incremento di circa € 4.000 per rid Aci del 2018; di contro, in osservanza di quanto disposto da Aci, il conto vede un incremento per l'inserimento del conto dei fornitori per fatture da ricevere dagli altri crediti per € 33.798,08;
 I debiti tributari sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per Irpef, Ires ed Irap;
 I debiti previdenziali sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per DM10;
 Gli altri debiti sono dati essenzialmente dal saldo fondo incentivante del dipendente.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
...		
Totale		

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2016 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica	59.407	57.454	1.953
Gestione Finanziaria	2.194	3.164	-970

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	61.665	60.618	1.047

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte sul reddito	11.392	14.477	-3.085

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
236.726	243.010	-6.284
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La variazione è relativa agli incassi per quote sociali con una flessione negativa di circa € 7.000.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
139.482	142.703	-3.221
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si è verificato una diminuzione delle provvigioni attive Sara indipendenti dalle volontà dell’AC.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
297	277	20
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La voce è composta dall’acquisto di materiali di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
59.869	64.480	-4.611
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nell’ottica di una politica volta ad un attento contenimento delle spese, la diminuzione riguarda la quasi totalità dei costi che compongono tale voce.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
19.507	19.085	422
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La voce, che rimane pressoché invariata rispetto allo scorso esercizio, riguarda i fitti passivi ed i noleggi.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
75.341	77.380	-2.039
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I costi relativi al personale non subisco variazioni, mentre il compenso del direttore vede un decremento relativamente al conguaglio per raggiungimento obiettivi che riguardano un solo esercizio mentre nel precedente vi furono due esercizi, ossia il 2014 e 2015, fatturati da Aci. Si precisa che non è stato dato riscontro alle richieste dell'allocazione del costo del direttore dal conto B9 al conto B7 per mancanza di disponibilità di budget; l'osservanza della disposizione contenuta nella circolare Aci 1939/18 del 15/02/2018 avrebbe comportato l'esigenza di effettuare una rimodulazione oltre la scadenza prevista dal Regolamento stesso.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
500	982	-482
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
161.223	166.055	-4.832
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	18	

Anche questa voce si discosta di poco dallo scorso esercizio e riguarda per la quasi totalità i costi per aliquote sociali ACI ed in piccola parte per imposte e tasse e omaggi ai soci.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
2.194	3.038	-844
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Questi proventi sono i dividendi riconosciuti da Sara Assicurazioni SpA sulle partecipazioni possedute.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	126	-126
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Non vi sono interessi maturati sul conto corrente bancario.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
11.392	14.477	-3.085
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'Irap dell'esercizio ammonta ad € 3.991 e l'Ires ad € 7.401.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	2	1
AREA B	0	0
AREA A	0	0
Totale	2	1

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 2 posizioni in organico.

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Chieti, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.305
Collegio dei Revisori dei Conti	4.515
Totale	9.820

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	49.340		49.340
Crediti commerciali dell'attivo circolante	126.020	0	126.020
Crediti finanziari dell'attivo circolante	4.250		4.250
Totale crediti	179.610	0	179.610
Debiti commerciali	76.704	0	76.704
Debiti finanziari	0		0
Totale debiti	76.704	0	76.704
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	236.726		236.726
Altri ricavi e proventi	139.482		139.482
Totale ricavi	376.208	0	376.208
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	297		297
Costi per prestazione di servizi	59.869	0	59.869
Costi per godimento beni di terzi	19.507		19.507
Oneri diversi di gestione	161.223	0	161.223
Parziale dei costi	240.896	0	240.896
Dividendi	2.194	0	2.194
Interessi attivi	0		0
Totale proventi finanziari	2.194	0	2.194

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Rapporto obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione


 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	23.895	0	12.202	116	0	0	0	155.910	192.123
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	12.202	39	0	0	0	545	12.787
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	12.202	39	0	0	0	545	12.787
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Attività ricreative, culturali e di culto	Attività culturali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	297	35.975	19.507	38.734	305	0	0	0	4.222	99.040
Totali						297	59.869	19.507	75.341	500	0	0	0	161.223	316.737

Tabella 4.4.2 – Rapporto obiettivi per progetti

Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Costi della produzione					Totale costi della produzione
			B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Network autoscuole a marchio ACI (Ready2Go)	Sviluppo attività associativa	Soci					1.242	1.242
Iniziative e progetti in ambito scolastico: - TrasportAci Sicuri ; - A passo sicuro ; - 2 ruote sicure ; - Ready2Go Scuola	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	99	239	500		4.850	5.688
Club ACI Storico	Consolidamento servizi delegati	Servizi e attività istituzionali		0				0
Ampliamento attività sul territorio (Invita Revisione)	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	148	1.253	606		2.328	4.335
		TOTALI	247	1.492	1.106	0	8.420	11.265

I progetti realizzati hanno confermato, anche nel 2017, l'impegno dell'Automobile Club Chieti nella sensibilizzazione dei ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado verso tutte le problematiche relative alla mobilità e alla sicurezza stradale, grazie anche la sinergia con le autoscuole del network ACI "Ready2Go".

Tabella 4.4.3 – Rapporto obiettivi per indicatori

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Indicatore di misurazione	Target anno 2017
Sviluppo attività associativa	Network autoscuole a marchio ACI (Ready2Go)	Soci	Numero tessere autoscuola (ICLN)	414
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Iniziative e progetti in ambito scolastico: - TrasportAci Sicuri ; - A passo sicuro ; - 2 ruote sicure ; - Ready2Go Scuola	Servizi e attività istituzionali	Numero iniziative/eventi con le Scuole	50
Consolidamento servizi delegati	Club ACI Storico	Servizi e attività istituzionali	Eventi di promozione del Club ACI Storico	0
Ottimizzazione organizzativa	Invita Revisione	Infrastruttura e organizzazione	Numero Automobilisti avvisati	2.054

Le autoscuole "Ready2Go"/delegazioni ACI presenti sul territorio provinciale, che al 31 dicembre 2017 erano quattro, sono risultate fondamentali sia per l'attività associativa grazie all'acquisizione di numerosi nuovi giovani soci, sia per la realizzazione delle attività di educazione stradale nei confronti dei ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo nell'esercizio.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 50.273

Come previsto dall'art. 9 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" approvato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Chieti con delibera n. 11/2016 del 27/10/2016, l'Ente destina a miglioramenti del saldo di bilancio e quindi al conto "Utile portati a nuovo" l'intero risultato di esercizio. Si richiede l'approvazione dell'assemblea relativamente alla destinazione dell'utile.

7. NOTE CONCLUSIVE

L'obiettivo dell'Ente è quello di offrire servizi efficienti e, se possibile, nuovi e di mantenere un sostanziale equilibrio nei costi con un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2018.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come viene presentato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, nonché dalla presente Nota Integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Chieti, 26/03/2018

Il Direttore
Dott. Roberto D'Antuono
